

Firma per consegna e presa visione Sig. \_\_\_\_\_; Ditta: REM

Firma per consegna e presa visione Sig. \_\_\_\_\_; Ditta: MERIELETTRA2

Firma per consegna e presa visione Sig. \_\_\_\_\_; Ditta: RAITECH

Firma per consegna e presa visione Sig. \_\_\_\_\_; Ditta: CAM

## **ALLEGATO 5**

### **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ALLEGATO A3**

(INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI O I LAVORATORI AUTONOMI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE).

- ◆ Altre informazioni che l'Ente aziendale che commissiona i lavori per il tramite del proprio incaricato ritiene opportuno fornire alle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi

#### 1ª Nota agg.

*Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi anche in via occasionale.*

In merito all' Eventuale contemporanea presenza (nella stessa area/locali) di altre Imprese appaltatrici, subappaltatrici o lavoratori autonomi, si fa presente che per l'attività di cui al foglio 1 dell'allegato A4:

- posizionati gli impianti di produzione o le aree interessate dall'intervento, in sicurezza;
- agite le ispezioni circostanziali con i VV.FF. per autorizzare la ditta appaltatrice all'utilizzo attrezzature specifiche quali ossi-taglio, saldatrici o altro;
- eliminate tutte le eventuali fonti di rischio di incendio quali presenza di olio a terra o di stacci imbevuti di olio o altro, effettuando le dovute pulizie tecniche propedeutiche l'intervento;

la zona interessata dai lavori sarà dalla stessa ditta appaltatrice circoscritta e segregata affinché non si verifichino interferenze con persone di altre aziende.

**Al fine di evitare possibili potenziali interferenze, al personale della ditta appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo è fatto assoluto divieto spostarsi all'interno delle aree di officina o recarsi presso altre officine adiacenti e non, senza regolare autorizzazione concessa per ragionevoli motivazioni dall'ente tecnico scrivente e previo aver informato i responsabili delle officine adiacenti e non, per ottenere la relativa autorizzazione. È fatto assoluto divieto spostarsi al di fuori del proprio cantiere per recarsi in zone non preventivamente concordate con l'ente tecnico in fase di sopralluogo tecnico e quindi indicate negli allegati 1 – 2 e 3.**

Lo stesso personale è autorizzato a recarsi sul proprio posto di lavoro (il proprio cantiere) seguendo esclusivamente i percorsi indicati in fase di sopralluogo ed indicati negli allegati prima citati.

Sempre con riferimento all'attività di cui al foglio 1 dell'allegato A4, le uniche interferenze che potenzialmente potrebbero verificarsi sono dovute agli spostamenti del personale della ditta appaltatrice, verso i servizi igienici, la mensa, gli spogliatoi o durante gli spostamenti lungo i tragitti per recarsi sul luogo dell'intervento.

In merito, si informa il personale della ditta appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo che nell'ambito dell'unità Stampaggio operano le seguenti altre aziende:

- il personale FCA MELFI S.r.l.;
- il personale ISCOT (pulizie tecniche)

per cui si richiede di osservare scrupolosamente le seguenti regole:

- Usare sempre le vie di incamminamento e gli appositi passaggi pedonali per spostarsi da un punto ad un altro punto dell'Unità, per recarsi sul luogo di lavoro, ai servizi, in mensa in area relax.
- Fare attenzione ai carrelli elevatori che circolano nell'unità stampaggio, agli incroci ed in situazioni di scarsa visibilità prima di attraversare assicurarsi che non vi siano mezzi in transito che potrebbero causare rischi di investimento.
- Nel caso in cui la società appaltatrice dispone di propri mezzi di movimentazione dei materiali (carrelli elevatori in genere) , di piattaforme semoventi di autogrù o quant'altro, all'esterno delle unità produttive valgono tutte le regole fondamentali di circolazione stradale con l'ulteriore osservazione di limiti più restrittivi indicati con apposita segnaletica orizzontale e verticale, mentre all'interno dei fabbricati è possibile l'accesso solo previo autorizzazione del ETR, inoltre sono da osservare le seguenti disposizioni:
  - non è possibile l'utilizzo di mezzi endotermici (con motore a scoppio);
  - la velocità di circolazione è a passo d'uomo;
  - il conducente del mezzo deve essere autorizzato alla conduzione dello stesso quindi adeguatamente formato ed informato in merito.
- Non sostare né attraversare luoghi nei quali personale di un'altra azienda sta operando esempio: nel caso in cui il personale FCA MELFI S.r.l. è intendo nelle operazioni di allestimento stampi sulle tavole porta-stampi delle diverse linee o è intendo nella movimentazione degli stampi con carroponete o con altri mezzi, è assolutamente vietato attraversare le aree interessate dalla movimentazione o sostare sotto i carichi sospesi.

Sempre nell'intento di evitare assolutamente i rischi dovuti alle interferenze tra l'azienda appaltatrice ed altre aziende presenti nella nostra unità oltre che le potenziali interferenze con il personale FCA MELFI S.r.l. operante nella stessa unità, di volta in volta su ogni intervento su chiamata verrà esaminata la circostanza ed all'occorrenza e quindi in presenza di interferenze, verrà compilato l'apposito modulo DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze allegato S6) con il quale si renderanno edotti sui rischi da interferenze tutte le aziende esposte. Il documento correttamente compilato e controfirmato dalle diverse aziende protagoniste, sarà custodito insieme all'ordine di lavoro.

### 2ª nota Agg.

*I Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta Appaltatrice sono esclusivamente i seguenti :*

- Zona Deposito attrezzature ditte esterne, indicata come area ditte esterne ed evidenziata in ROSA sull'allegato planimetrico n° 1 (ALLEGATO 1);
- Per i materiali di cui bisogna immediatamente disporre per l'espletamento delle attività, il luogo di deposito sarà di volta in volta definito e concordato tra l'ETR e la società appaltatrice.

### 3ª nota Agg.

*Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari:*

Con riferimento specifico all'intervento richiesto di cui a pagina 1 dell'allegato A4, le Zone nelle quali devono sempre essere adottati sistemi e misure di protezioni particolari sono :

- il sottopiano presse;
- il locale impacchettatrice sfridi ;

- il piano tecnico relativo alle vie di corsa dei carriponti;

nelle zone indicate, soprattutto nei periodi di produzione (quando gli impianti sono in produzione), vi è rischio rumore, per cui chi opera in tali zone deve utilizzare i tappi otoprotettori.

Inoltre sempre nelle stesse zone sopra indicate e sul piano tecnico relativo alle vie di corsa dei carriponti, deve essere utilizzato il casco protettivo ad evitare rischi di urti accidentali contro strutture posizionate ad altezza uomo.

Con riferimento alla caduta di oggetti da posizione elevata, qualora si interviene nel sottopiano presse in prossimità dei nastri sfridi o delle tramogge di evacuazione sfridi è obbligatorio l'utilizzo del casco protettivo. La dove si opera dentro le tramogge o nell'immediata prossimità, tutta l'area sovrastante va segregata ad impedire che altre persone possano far cadere oggetti nella stessa tramoggia. Inoltre prima di accedere all'interno della tramoggia assicurarsi che la stessa sia completamente libera e non vi sia alcun oggetto che possa cadere dall'alto. Indicare sempre con apposita cartellonistica monitoria la presenza di personale che opera all'interno della tramoggia o nelle zone immediatamente adiacenti alla stessa.

Con riferimento agli impianti e macchine di produzione, gli stessi presentano i seguenti rischi:

- Rischio di scivolamento a causa di presenza d'olio sul piano di calpestio, sul basamento macchina o sui piani di appoggio degli stampi, per cui prima di accedere alla macchina bisogna eliminare l'eventuale presenza di olio sui piani ai quali ci si va ad appoggiare utilizzando degli stracci o richiedendo l'intervento del personale addetto alle pulizie tecniche al nostro ETR.

- Rischi di contusione contro le strutture o componenti costituenti l'impianto o la stessa macchina per cui prima di entrare in macchina bisogna proteggere il capo con il casco protettivo. È Vietato accedere nella macchina/ impianto senza il casco protettivo.

- Rischio di intrappolamento o di schiacciamento, tutte le attività di manutenzione previste dovranno essere eseguite ad impianto fermo ed in posizione di sicurezza, slitte bloccate, transfert bloccato, nessun organo in movimento. Le operazioni di posizionamento macchina/impianto in sicurezza vanno realizzate esclusivamente dal personale FCA MELFI conduttori impianti e macchina o manutentori per cui personale idoneo e preparato per l'espletamento di tali operazioni. Durante la fase di posizionamento macchina in sicurezza onde eludere ogni possibilità di rischio di interferenze tra il personale FCA MELFI e la società appaltatrice, al personale della società appaltatrice è fatto assoluto divieto di avvicinarsi alla macchina / impianto fin quando le operazioni non siano state completate. Completato il posizionamento in sicurezza della macchina il resp. di FCA MELFI consegna l'impianto al responsabile della società appaltatrice per la realizzazione delle attività previste dopodiché a conclusione delle attività, il resp. della società appaltatrice dovrà riconsegnare l'impianto al resp. FCA MELFI presente che provvederà al ripristino delle normali condizioni di funzionamento della macchina / impianto.

- Rischio di inciampo e di caduta nelle tramogge, prima di accedere nell'impianto / macchina assicurarsi che le tramogge con chiusura automatica siano perfettamente chiuse e chiudere quelle con chiusura manuale. L'eventuale incompleta chiusura delle tramogge a chiusura automatica potrebbe indicare malfunzionamenti del sistema, in tal caso è assolutamente vietato entrare in macchina se prima non si adottano e si predispongono misure supplementari di protezione del tipo (circondare la zona indicando la situazione di pericolo o porre a pavimento sulla zona, una lamiera supplementare calpestable per eludere ogni rischio di caduta accidentale).

**SI RICORDA CHE È ASSOLUTAMENTE VIETATO CALPESTARE E QUINDI SERVIRSI DEI PIANI DI COPERTURA BOTOLE TRAMOGGE PER SPOSTARSI DA UN PUNTO AD UN ALTRO ALL'INTERNO MACCHINA, PER SPOSTARSI BISOGNA POGGIARE I PIEDI SUL PIANO DI BASAMENTO PARTE NON VERNICIATA. MASSIMA CIRCOSPEZIONE IN MERITO A QUEST' ARGOMENTO, ATTENZIONE A DOVE SI POGGIANO I PIEDI.**

Sempre a livello piano basamento, gli impianti presentano delle asperità positive o negative rispetto al piano dello stesso dell'ordine dei 10 - 30 mm, inoltre in alcuni casi vi sono discontinuità del piano dovute proprio alla conformazione di progetto della macchina. In normali condizioni di lavoro, il piano basamento è occupato/ interdetto dalle tavole porta-stampi per cui non è praticabile, non rappresenta un piano di calpestio, un passaggio o un varco tecnico. In caso di manutenzione o di pulizia tecnica, in particolare con le tavole porta stampi fuori macchina, il basamento viene ad essere un piano calpestable ma con le insidie di cui sopra descritte, per cui dislivelli e discontinuità potrebbero essere causa di rischio di inciampo. Pertanto, si invita tutto il personale della ditta appaltatrice ad avere massima circospezione nei movimenti quando ci si sposta su piano tecnico di basamento.

#### 4ª nota Aggiuntiva:

Con riferimento al rischio di incendi si fa presente quanto segue:

Tutte le attività che prevedono l'utilizzo di mezzi ed attrezzature che potrebbero sviluppare o innescare incendi, quali :

saldatrici, attrezzature per il taglio ed il riscaldamento dei materiali (cannello ossiacetilenico o simili ) discarici, mole etc.

devono essere autorizzate dagli enti preposti al servizio antincendio, i vigili del fuoco, che a seguito di richiesta da parte della società appaltatrice, effettueranno un sopralluogo in relazione al quale rilasceranno o meno l'autorizzazione a procedere con le attività.

La richiesta di intervento per il sopralluogo dei vigili del fuoco va avanzata telefonicamente al n° 2222 dal telefono interno più vicino al luogo dell'intervento (vedi planimetria Unità Stampaggio All.2) al momento della richiesta vanno indicate le coordinate di posizione relative alla zona di intervento riscontrabili sulla colonna portante della capriata più prossima al luogo dell'intervento.

Senza l'autorizzazione a procedere rilasciata dai vigili del fuoco non potrà essere iniziata alcuna attività che preveda l'utilizzo delle attrezzature di cui sopra le indicazioni.

Prima di chiamare i vigili del fuoco per il rilascio di autorizzazione a procedere, bisogna preparare l'area di lavoro eliminando ogni potenziale rischio di incendio per cui l'area di lavoro va pulita scrupolosamente e vanno eliminate tutte le potenziali fonti di incendio: Olio, stacci, carta/cartoni, imballaggi, legno, garze resinare e ogni tipo di sostanza o preparato chimico pericoloso del tipo vernici solventi e quant'altro.

In prossimità del punto di intervento, bisogna inoltre predisporre uno o più estintori, nel caso in cui non vi siano indicazioni contrarie o prescrizioni, anche dei secchi di acqua o un idrante in quest'ultimo caso solo se autorizzati dagli stessi VV.FF., coperte ignifughe da utilizzare all'occorrenza o per delimitare l'area di lavoro evitando che schegge, scintille o gocce di materiale fuso (in caso di taglio, riscaldamento o saldatura) possano essere proiettate ed andare a finire su altri punti dell'impianto creando ulteriori rischi di incendio.

Nel caso in cui l'attività viene eseguita negli impianti di produzione, essendo in genere gli stessi costituiti su più livelli (sottopiano, piano basamento, slitte e testate) qualunque attività che potrebbe creare un rischio di incendio, deve essere presidiata da uno o più supervisori, in n° sufficiente predisposti sui diversi livelli ed intendi allo spegnimento del primissimo focolaio nel caso in cui quest'ultimo abbia avuto modo di verificarsi.

Inoltre al loro arrivo i VV.FF. controlleranno tutte le attrezzature che dovranno essere utilizzate per l'espletamento delle attività che dovranno essere certificate quindi conformi alle attuali direttive in materia di sicurezza, perfettamente mantenute ed efficienti, in caso contrario non sarà concessa l'autorizzazione a procedere.

#### 5ª nota Aggiuntiva:

Con riferimento alle aree interessate dalla movimentazione o deposito dei carichi con l'ausilio di mezzi quali carrelli elevatori, tradotte o altro, nel caso in cui non risulti possibile rimandare l'intervento al giorno in cui tali movimentazioni in genere non avvengono come ad esempio la domenica, onde eludere ogni possibilità di interferenza si rende necessario circoscrivere la zona di lavoro per evitare nella stessa qualsiasi tipo di movimentazione, avvisare della propria presenza con personale predisposto alla sorveglianza del cantiere o con appositi cartelli monitori, oppure all'occorrenza deviare i flussi di movimentazione su altro percorso previa autorizzazione da parte dell'ETR.

#### 6ª nota Aggiuntiva:

Di seguito riportato l'elenco delle sostanze e dei preparati chimici presenti nella nostra Unità produttiva:

- Olii di lubrificazione ed idraulici del tipo Hidroback 10 – 22 – 32 – 46 – 68 – 100 ; E Baku 150 – 220 – 320 – 680 utilizzato in genere come olio di lubrificazione delle presse e nei gruppi motoriduttori, su tutti gli impianti di Stampaggio;

- Grassi per riduttori e per la lubrificazione di parti in scorrimento relativo tra loro, del tipo Jota 2S – JOTA IND LC – LAMBDA 1 EP su tutti gli impianti di Stampaggio;

- Olio per snervamento lamiera del tipo ECOFORM 22 su tutti gli impianti di Stampaggio;
- Liquido di lavaggio lamiera del tipo RENOFORM SOL3 sugli impianti di tranciatura;
- Liquidi penetranti per il controllo delle lesioni su strutture parti e componenti meccanici.

La manipolazione di tali sostanze prevede l'uso di appositi DPI di protezione delle parti del corpo che potrebbero venire a contatto con le stesse. Si rendono disponibili le schede di sicurezza di ogni singola sostanza o preparato chimico utilizzato nell'unità produttiva affinché vengano utilizzati tutti i DPI previsti per l'uso e la manipolazione delle stesse, guanti oleo resistenti, occhiali protettivi ed all'occorrenza mascherina. (Per i rischi ambientali vedi note allegate nell'S1 Clausole Generali di sicurezza).

Nell'area sottopiano presse in particolare, sono presenti le centraline idrauliche e di lubrificazione degli impianti di produzione. All'interno di ogni centralina vi è presenza di olio dei tipi sopra indicati in ingenti quantità. Prestare la massima attenzione a non avvicinare alle stesse centraline fonti di calore o fiamme libere. Al momento dell'intervento assicurarsi scrupolosamente che i motori / pompe delle stesse centraline siano spenti e non azionabili da remoto, come pure assicurarsi che gli impianti di trasporto degli sfridi adiacenti alle aree di intervento e prossimi alle centraline, siano stati arrestati al fine di evitare che fiamme, corpi incandescenti o quant'altro possano spostarsi in modo non controllato dalla zona di lavoro ad altra zona e creare rischio di incendio.

L'attività di arresto degli impianti, va eseguita congiuntamente con il responsabile di manutenzione FCA MELFI presente sul turno.

#### 7ª nota Aggiuntiva:

##### *Agenti fisici*

Con riferimento ai rischi derivanti dall'ambiente lavorativo rumoroso si fa presente come già indicato nella nota aggiuntiva n° 3 che nell'Unità operativa di Stampaggio vi sono principalmente 2 zone nelle quali è obbligatorio l'utilizzo dei DPI quali cuffie o tappi auricolari (otoprotettori) e quindi proteggersi l'udito: la zona locale impacchettatrice e la zona sottopiano presse. Sia nel sottopiano presse che nel locale impacchettatrice vi sono appositi cartelli monitori richiamanti l'obbligo di utilizzo dei DPI .

#### 8ª nota Aggiuntiva:

Con riferimento ai rischi derivanti da agenti fisici si evidenzia la presenza di forti campi magnetici in prossimità dei seguenti impianti :

- Destacker Impianti Schuler stazioni di sfogliamento e convogliatori aerei, presenza di magneti permanenti ed elettromagneti.
- Destacker Impianti Komatsu stazione di sfogliamento e convogliatori aerei, presenza di magneti permanenti ed elettromagneti.
- Impianto nastro Muller Weingarten, presenza di rulli magnetici;
- Impianti di impilamento Muller Weingarten convogliatore aereo sestuplo sia sul PIMP 1 che sul PIMP 2, presenza di elettromagneti e magneti permanenti;
- Impianto destacker SOFIR linea 7, presenza di magneti permanenti;
- Impianto di sollevamento Paracchi, presenza di Elettromagnete per sollevamento ballette in acciaio;

È fatto assoluto divieto avvicinarsi agli impianti sopra citati ai portatori di protesi o di pace-maker, le zone sono evidenziate con appositi cartelli monitori.

#### 9ª nota Aggiuntiva:

##### *Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota*

Con riferimento agli accessi previsti per raggiungere le posizioni di lavoro in quota, nell'allegato 2 sono evidenziate di colore arancio le scale di accesso ai piani tecnici o vie di corsa dei carriponti (scala padronale esterna e scale alla marinara interne) e le scale di accesso alla testate degli impianti di produzione. Per qualsiasi attività da realizzarsi in quota, si sensibilizza il personale operante all'utilizzo di mezzi adeguati per arrivare fino in quota, all'utilizzo di tutti i DPI previsti per operare in modo sicuro in altezza, imbracature di sicurezza, dispositivi di smorzamento caduta, cinture di sicurezza, ponteggi, casco protettivo, scarpe adeguate ed antiscivolo e quant'altro necessari ad eludere ogni possibilità di rischio di caduta nel vuoto.

Si informa inoltre che per i lavori eseguiti in quota vi è il rischio di caduta accidentale di attrezzature , ricambi o quant'altro, per cui le aree sottostanti vanno perimetralmente circonscritte con adeguati mezzi di segnalazione per impedire il passaggio di altre persone, le stesse aree vanno sorvegliate con una persona affinché nessuno possa passarvi attraverso.

#### 10ª nota Aggiuntiva:

Prima di espletare qualsiasi attività di manutenzione bisogna informare il responsabile della sq. di manutenzione presente sul turno, farsi posizionare l'impianto in condizioni di sicurezza e quindi assicurarsi che questa attività venga eseguita scrupolosamente, successivamente predisporre l'apposita cartellonistica monitoria che indica la vostra presenza sull'impianto, rimuovere e conservare con cura le spine salvauomo di sicurezza predisposte sull'impianto, e quindi iniziare l'intervento.

A seguito di ogni attività di manutenzione svolta prima di riconsegnare l'impianto assicurarsi che tutte le sicurezze o eventuali carter smontati siano stati correttamente riposizionati e successivamente riconsegnare l'impianto al resp. di manutenzione turno.

Qualora necessitino attività straordinarie per le quali si rendano necessarie attrezzature specifiche o mezzi di sollevamento autogrù non di proprietà ma appartenenti ad altro fornitore, oltre a richiedere:

- regolare autorizzazione al sub-appalto dell'attività;
- eseguire la procedure 123 – 07 – come previsto da D.L. 81 ... anche per il fornitore sub-appaltante e quindi ad informarlo / formarlo circa i rischi presenti in area di lavoro e specifici dell'attività;
- si rende necessario il coordinamento delle azioni per cui va redatto in modo congiunto il modulo DUVRI di cui nella 1ª nota aggiuntiva.

#### 11ª nota Aggiuntiva:

Con riferimento ai rischi derivanti da Carichi sospesi su trasportatori aerei o altri apparecchi in particolare su gru e carriponte presenti nell'Unità Stampaggio si precisa che in tutte le aree dell'officina presse ed in parte dell'area del locale impacchettatrice sfridi, sono presenti impianti di sollevamento per cui sussiste il rischio derivante da carichi sospesi.

In particolare nell'officina stampaggio vengono svolte attività di allestimento e carico degli impianti con l'utilizzo di mezzi di sollevamento (Carriponti) per la movimentazione aerea degli stampi, dei coils lamiera e delle attrezzature specifiche di produzione. Durante le attività di allestimento o di carico degli impianti e quindi di movimentazione di stampi, coils o delle attrezzature, è fatto assoluto divieto :

- avvicinarsi alle aree la dove avviene la movimentazione a mezzo di impianti di sollevamento ;
- sostare o fermarsi sotto i carichi sospesi;
- attraversare le aree la dove avviene la movimentazione;

è buona norma aggirare le aree di manovra utilizzando gli appositi viali di incamminamento senza mai intercedere in alcun modo con le stesse operazioni di manovra oppure fermarsi in zona sicura lontana dai carichi sospesi ed attendere che le manovre vengano terminate per poi procedere.

In particolare nell'area impacchettatrice sfridi vengono svolte attività di movimentazione sfridi in balle dal peso ognuna di circa 300 Kg. a mezzo di impianto di sollevamento con magnete. Il magnete preleva e movimentata mediamente n° 4 balle sfrido per un totale di 1200 kg ad ogni prelievo. L'area di movimentazione dell'impianto di sollevamento con magnete è stata opportunamente interdetta al passaggio di qualsiasi persona non autorizzata. La stessa area è circonscritta perimetralmente dalle pareti dello stesso locale impacchettatrice, da n° 4 portoni di accesso camion di movimentazione delle balle sfrido e da una recinzione a rete posta lungo tutto il locale impacchettatrice. Nessuna persona è autorizzata ad accedere all'area di movimentazione balle con carrozzone a magnete durante le attività produttive e di evacuazione dello stesso sfrido. L'accesso di qualsiasi persona all'interno dell'area di cui sopra, deve essere autorizzato dal personale responsabile dello stabilimento FCA MELFI U.O. Stampaggio e deve avvenire rispettando scrupolosamente le procedure di accesso descritte nel **MANUALE DI SERVIZIO MOVIMENTAZIONE BLOCCHETTI IMPACCHETTATRICE** che prevede l'arresto degli impianti durante le operazioni di accesso all'area segregata per l'espletamento di una delle seguenti attività:

- Aggancio della motrice al semirimorchio (per permettere l'evacuazione e la movimentazione dello sfrido a mezzo di camion )

- Posizionamento e sgancio della motrice dal semirimorchio (per poter permettere le attività di carico delle balle sfido su semirimorchio e loro successiva evacuazione)
- Posizionamento e sgancio del cassone scarrabile sotto la tramoggia dell'impianto di evacuazione degli sfridi in emergenza (nastro sfridi in emergenza) per permettere l'evacuazione dello sfido sciolto a mezzo camion scarrabile.
- Aggancio del cassone scarrabile per l'allontanamento degli sfridi una volta che il cassone è pieno.
- Le operazioni di manutenzione sugli impianti ( prevalentemente agite in periodi di fermo produttivo e quindi ad impianti fermi).
- Le operazioni di Pulizia tecnica ( prevalentemente agite in periodi di fermo produttivo e quindi ad impianti fermi).

12ª nota Aggiuntiva:

Con riferimento ai rischi correlati alla caduta di oggetti da posizione elevata, si fa presente che nell'U.O. Stampaggio FCA MELFI S.r.l. Melfi l'unica area in cui tale rischio sussiste è situata nel locale di impacchettamento degli sfridi ed è l'area di movimentazione con impianto di sollevamento a magnete denominata zona di movimentazione balle sfido con carroponete a magnete Paracchi. La stessa area come indicato nella 11ª nota aggiuntiva è segregata e l'accesso del solo personale autorizzato è subordinato al rispetto di una precisa procedura descritta e riportata nel manuale di cui alla nota 11ª allegato alla presente.

I rischi presenti nell'area sono i seguenti:

- Rischio di caduta degli sfridi dall'altro (dal nastro trasportatore di emergenza, dalla tramoggia dello stesso nastro oppure dallo scivolo di caricamento delle balle sfido della pressa Vezzani).
- Rischio di caduta accidentale di una delle balle sfido trasportate dal magnete dell'impianto di sollevamento.
- Rischio di caduta di una ballata di sfido dallo scivolo di caricamento della pressa Vezzani.
- Rischio di investimento o schiacciamento durante le operazioni di movimentazione dei semirimorchi con le rispettive motrici o durante le operazioni di aggancio e sgancio di quest'ultime dai semirimorchi.

Onde eludere ogni possibilità di infortunio, oltre al rispetto rigoroso della procedura di accesso all'area segregata di cui sopra, si dispone quanto segue:

- Accesso all'area di movimentazione balle sfido con magnete solo previo autorizzazione da parte di un preposto della FCA MELFI S.r.l.;
- Accesso all'area di movimentazione balle sfido con magnete solo previo arresto degli impianti della stessa area vale a dire arresto del carroponete paracchi, arresto del nastro CPM di emergenza, arresto della pressa Vezzani P400;
- Per le operazioni di manutenzione e collaudo impianti dopo interventi di manutenzione il personale operante deve assicurarsi che non vi siano altre persone nelle circostanze / vicinanze prima di fare l'avviamento.
- È obbligatorio l'utilizzo del berretto protettivo / casco protettivo a seconda delle attività da svolgere.
- È obbligatorio l'utilizzo di indumenti di lavoro a pantaloni lunghi e maniche lunghe, nota la presenza di sfido a terra.
- È obbligatorio l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche;
- È vietato entrare nel locale di movimentazione delle balle sfido quando sono in atto le manovre di posizionamento dei semirimorchi sotto cario o prelievo di quest'ultimi;
- È severamente vietato sostare sotto le tramogge di caduta sfido di lavorazione o sotto gli stessi nastri trasportatori questo in quanto potrebbero cadere con ritardo e quindi in modo non controllabile, sfridi rimasti appesi o in bilico sulla struttura o comunque ancora presenti nella struttura.
- In caso di evacuazione dello sfido sciolto dal locale impacchettatrice sfridi a mezzo di camion scarrabile, l'operatore deve sapere che sia durante le manovre di riempimento del cassone che durante le manovre di ingresso- uscita e posizionamento del mezzo sotto la tramoggia bisogna:
  - tenere chiusi i finestrini e le portiere dell'autoveicolo ad evitare di essere colpiti da sfido in caduta;

- non è possibile scendere dal mezzo, ne salire sul mezzo, ne sporgersi all'infuori della cabina. Si potrà scendere, salire sul mezzo solo quando quest'ultimo è fuori dall'area pericolosa di caduta degli sfridi.

In caso di movimentazione degli sfridi sciolti e quindi di evacuazione dello sfrido sciolto dal locale impacchettatrice o dalla vasca di raccolta sfridi ubicata fuori dal locale impacchettatrice ed adiacente a quest'ultimo si fa presente quanto segue:

- All'interno della vasca vi è il rischio di caduta di sfridi dall'alto e di seppellimento, per cui è assolutamente vietato l'accesso al personale non addetto ai lavori o non autorizzato.
  - In merito al rischio di cui sopra, prima che il personale autorizzato o addetto ai lavori acceda all'interno della vasca dovrà assicurarsi che nessuno possa avviare gli impianti di evacuazione sfridi, tra cui il nastro sovrastante la stessa vasca;
  - Che i cancelli ed i relativi interblocchi elettrici siano aperti (per cui vi è l'impossibilità di poter avviare il nastro interbloccato elettricamente dagli stessi dispositivi );
  - Che non siano presenti sfridi penzolanti o in bilico in altezza in prossimità del nastro o della struttura di sostegno nastro e che quest'ultimo sia stato, preventivamente all'accesso nell'area, svuotato da tutti gli sfridi, così da evitare la caduta inavvertita di quest'ultimi e quindi il rischio di procurarsi infortunio.
- Inoltre all'interno della vasca vi è il rischio di taglio per cui prima di accedere è necessario predisporre ed indossare correttamente i seguenti DPI (dispositivi di protezione individuali ) quali le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto, guanti antitaglio.

Prima di uscire dall'area vasca di raccolta sfridi e quindi chiudere i cancelli e ripristinare le condizioni di avvio impianti (ripristino interblocchi attività che potrà eseguire il solo personale qualificato FCA MELFI S.r.l.) è necessario assicurarsi visivamente che all'interno dell'area non vi siano altre persone o colleghi (come riportato sull'apposito cartello monitorio posto sul cancello in prossimità del Pulsante di ripristino dei dispositivi di interblocco ).

Gli impianti di evacuazione sfridi potranno essere avviati e quindi gli sfridi potranno essere evacuati all'interno dell'apposita vasca solo ed esclusivamente con cancelli chiusi e quindi in assenza di personale all'interno della vasca stessa. Un dispositivo acustico luminoso segnalerà a partire da 10 secondi prima l'avvio del nastro sfridi e quindi la caduta sfridi all'interno della vasca.

**RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI RIPORTATE NEL MANUALE DI USO DELL'IMPIANTO NASTRO TRASPORTO SFRIDI CHE SCARICA NELLA VASCA DI CONTENIMENTO SFRIDI SOTTOSTANTE, (Manuale allegato alla presente).**

### 13ª Nota Aggiuntiva:

Tassativo l'utilizzo di tutti i DPI relativi all'attività che si sta svolgendo Scarpe antinfortunistiche, occhiali protettivi, Mascherina per saldare, guanti protettivi e quant'altro necessario per la protezione individuale, ad eludere ogni possibilità di rischio di infortunio.

Nella nostra Unità operativa è molto presente sotto forma di pile di tranciati, fogli, semilavorati imbutiti, prodotto finiti o sfrido di lavorazione, lamiera di spessore variabile tra i 0.6 ed i 1.6 mm. Nel caso in cui per una qualsiasi ragione si deve spostare, rimuovere o comunque manipolare questa lamiera è necessario proteggersi con gli appositi guanti in cuoio. Inoltre proprio a causa della forte presenza di lamiera, si rende necessario l'uso di un abbigliamento che copra gli arti sia inferiori che superiori. È fatto assoluto divieto l'uso di magliette a maniche corte, pantaloncini o l'utilizzo della sola tuta in tyvek.

Tassativo utilizzo di tutti i dispositivi di protezione collettivi quali schermi protettivi, barriere, recinzioni, paratie e quant'altro ove è previsto l'utilizzo degli stessi, ove espressamente indicato nel DUVRI, in caso di attività di discatura, smerigliatura, taglio, saldatura, la dove vi è rischio di proiezione verso l'esterno di schegge, scintille, bagliori e quant'altro.

Inoltre, è fatto Assoluto divieto di utilizzo di mezzi ed attrezzature FCA MELFI o di altri enti se non autorizzato previa compilazione dell'apposita modulistica e formazione ed informazione in merito ai rischi specifici di utilizzo del mezzo.

### 14ª Nota Aggiuntiva:

Nel caso in cui per la realizzazione delle attività richieste necessiti il fuori servizio di uno dei qualsiasi vettori energetici di stabilimento es. Acqua refrigerata, forza motrice, aria compressa etc., dovranno essere rispettate le procedure interne allo stabilimento e quindi compilati i relativi moduli rispettivamente di

- richiesta del fuori servizio avanzata al fornitore Fenice Spa , debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dai responsabili di entrambi gli enti Appaltatore e Fenice;
- richiesta di ripristino del vettore energetico interrotto, naturalmente a fine attività e con il personale dell'ente appaltatore fuori dalle zone di pericolo.

#### 15ª Nota aggiuntiva

L'area di movimentazione balette sfrido a mezzo di carroponete con magnete, situata nella zona impacchettatrice sfridi di lavorazione, denominata Area Impacchettatrice Vezzani è la sola area dell'unità Stampaggio ad accesso controllato.

Nell'area possono accedere solo le persone autorizzate e cioè il personale adibito all'evacuazione dello sfrido dal locale impacchettatrice.

L'accesso all'area è subordinato all'autorizzazione da parte del personale di controllo degli impianti di trasporto e trattamento degli sfridi ed allo scrupoloso rispetto delle procedure indicate nel **MANUALE DI SERVIZIO MOVIMENTAZIONE BLOCCHETTI IMPACCHETTATRICE** (il manuale sarà consegnato unitamente alla presente).

Con riferimento all'area segregata di movimentazione delle ballete situata nel locale impacchettatrice Vezzani, tutte le operazioni di manutenzione impiantistica e di pulizia tecnica dovranno essere pianificate e realizzate ad impianti fermi o nei giorni/periodi di fermo produttivo.

Tutte le eccezioni e cioè l'accesso all'area nei periodi di produzione di personale non strettamente correlato con l'evacuazione sfrido dal locale, come ditte esterne per la manutenzione degli impianti, le pulizie tecniche e chiunque altri, non possono accedere all'area, senza autorizzazione specifica scritta, rilasciata da codesto ente tecnico e compilazione dell'apposito modulo DUVRI riportante i rischi di interferenza esistenti e le contromisure attuate onde evitarli.